



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 09/02/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 gennaio 2012, n. 7

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Comunale dei Tratturi (PTC) - Autorità procedente: Comune di Orta Nova (FG).

L'anno 2012 addì 13 del mese di gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

- con nota prot. n. 15282 del 19/7/2008, acquisita al prot. Uff. n. 7115 del 12/07/2008, il Comune di Orta Nova convocava, ai sensi dell'art. 2 co. 5 della L.R. 29/2003, la Conferenza di Servizi per il 29 luglio 2008;

- con nota prot. N. 16328 del 31/7/2008, acquisita al prot. Uff. n. 12156 del 3/9/2008, il Comune di Orta Nova trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 29 luglio 2008;

- con nota prot. n. 12746 del 27/05/2009, acquisita al prot. Uff. n. 6945 del 16/06/2009, il Comune di Orta Nova riconvocava la Conferenza di Servizi per il 29 giugno 2009 e inviava gli atti relativi alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il Piano Comunale dei Tratturi (PTC) nel comune di Orta Nova; all'istanza di allegavano i seguenti elaborati:

- Relazione (cenni storici)
- Verifica di assoggettabilità a V.A.S.
- Norme Tecniche di Attuazione
- N.T.A del P.R.G.
- Aspetti botanico-vegetazionale e faunistici dell'agro di Orta Nova
- Relazione geomorfologica
- Documentazione fotografica
- Tavole:
 - Inquadramento Territoriale - Serie I
 - Tavola n°01 - Inquadramento territoriale - Base regionale e provinciale
 - Tavola n°02 - Inquadramento comunale su base cartografica catastale
 - Tavola n°03 - Inquadramento comunale su base cartografica aerofotogrammetrica
 - Tavola n°04 - Inquadramento comunale su base cartografica ortofotografica
 - Vincolistica regionale - Serie II
 - Tavola n°01 - Autorità di bacino - Perimetrazioni PAI - Fonte dati AdB
 - Tavola n°02 - Autorità di bacino - Reticolo idrografico - Fonte dati AdB
 - Tavola n°03 - Primi adempimenti del PUTT/P - Sistema idro-geomorfologico - Fonte dati PA comunali
 - Tavola n°04 - Primi adempimenti del PUTT/P - Stratificazione storica - Fonte dati PA comunali

- Tavola n°05 - Primi adempimenti del PUTT/P - Ambiti territoriali estesi - Fonte dati PA comunali
- Uso del suolo - Serie III
- Tavola n°01 - Quadro d'unione
- Tavola n°02 - Tratturo n°14 Foggia Ofanto
- Tavola n°03 - Trattarello n°17 Orta-Tressanti
- Tavola n°04 - Trattarello n°37 Foggia-Ortona-Lavello
- Tavola n°05 - Trattarello n°39 Carapelle-Stornarella
- Tavola n°06 - Trattarello n°40 Salpitello di Tonti-Trinitapoli
- Tavola n°07 - Trattarello n°51 Cerignola-Ponte di Bovino
- Tavola n°08 - Trattarello n°52 Mortellito-Ferrante
- Tavola n°09 - Trattarello n°88 La Ficòra
- Proprietà demaniale - Serie IV
- Tavola n°01 - Quadro d'unione - 1:25.000
- Tavola n°02 - Tratturo Tavola n°14 Foggia Ofanto
- Tavola n°03 - Trattarello n°17 Orta-Tressanti
- Tavola n°04 - Trattarello n°37 Foggia-Ortona-Lavello
- Tavola n°05 - Trattarello n°39 Carapelle-Stornarella
- Tavola n°06 - Trattarello n°40 Salpitello di Tonti-Trinitapoli
- Tavola n°07 - Trattarello n°51 Cerignola-Ponte di Bovino
- Tavola n°08 - Trattarello n°52 Mortellito-Ferrante
- Tavola n°09 - Trattarello n°88 La Ficòra
- Strumentazione urbanistica vigente - Serie V
- Tavola n°01 - Quadro d'unione
- Tavola n°02 - Tratturo Tavola n°14 Foggia Ofanto
- Tavola n°03 - Trattarello n°17 Orta-Tressanti
- Tavola n°04 - Trattarello n°37 Foggia-Ortona-Lavello
- Tavola n°05 - Trattarello n°39 Carapelle-Stornarella
- Tavola n°06 - Trattarello n°40 Salpitello di Tonti-Trinitapoli
- Tavola n°07 - Trattarello n°51 Cerignola-Ponte di Bovino
- Tavola n°08 - Trattarello n°52 Mortellito-Ferrante
- Tavola n°09 - Trattarello n°88 La Ficòra
- Aree di Piano e regime di tutela - Serie VI
- Tavola n°01 - Quadro d'unione
- Tavola n°02 - Tratturo Tavola n°14 Foggia Ofanto
- Tavola n°03 - Trattarello n°17 Orta-Tressanti
- Tavola n°04 - Trattarello n°37 Foggia-Ortona-Lavello
- Tavola n°05 - Trattarello n°39 Carapelle-Stornarella
- Tavola n°06 - Trattarello n°40 Salpitello di Tonti-Trinitapoli
- Tavola n°07 - Trattarello n°51 Cerignola-Ponte di Bovino
- Tavola n°08 - Trattarello n°52 Mortellito-Ferrante
- Tavola n°09 - Trattarello n°88 La Ficòra
- Tavola n°10 - Ambiti territoriali estesi
- Aree armentizie - Serie VII
- Tavola n°01 - Quadro d'unione - 1:25.000
- Tavola n°02 - Tratturo Tavola n°14 Foggia Ofanto
- Tavola n°03 - Trattarello n°17 Orta-Tressanti
- Tavola n°04 - Trattarello n°37 Foggia-Ortona-Lavello
- Tavola n°05 - Trattarello n°39 Carapelle-Stornarella
- Tavola n°06 - Trattarello n°40 Salpitello di Tonti-Trinitapoli

- Tavola n°07 - Tratturello n°51 Cerignola-Ponte di Bovino
- Tavola n°08 - Tratturello n°52 Mortellito-Ferrante
- Tavola n°09 - Tratturello n°88 La Ficòra
- Indirizzi e zonizzazione del Piano - Serie VIII
- Tavola n°01 - Quadro d'unione - 1:25.000
- Tavola n°02 - Tratturo Tavola n°14 Foggia Ofanto
- Tavola n°03 - Tratturello n°17 Orta-Tressanti
- Tavola n°04 - Tratturello n°37 Foggia-Ordona-Lavello
- Tavola n°05 - Tratturello n°39 Carapelle-Stornarella
- Tavola n°06 - Tratturello n°40 Salpitello di Tonti-Trinitapoli
- Tavola n°07 - Tratturello n°51 Cerignola-Ponte di Bovino
- Tavola n°08 - Tratturello n°52 Mortellito-Ferrante
- Tavola n°09 - Tratturello n°88 La Ficòra
- Progetto di riqualificazione e valorizzazione - Serie IX
- Tavola n°01 - Quadro d'unione - 1:25.000
- Tavola n°02 - Tratturo Tavola n°14 Foggia Ofanto
- Tavola n°03 - Tratturello n°17 Orta-Tressanti
- Tavola n°04 - Tratturello n°37 Foggia-Ordona-Lavello
- Tavola n°05 - Tratturello n°39 Carapelle-Stornarella
- Tavola n°06 - Tratturello n°40 Salpitello di Tonti-Trinitapoli
- Tavola n°07 - Tratturello n°51 Cerignola-Ponte di Bovino
- Tavola n°08 - Tratturello n°52 Mortellito-Ferrante
- Tavola n°09 - Tratturello n°88 La Ficòra

- con avviso di deposito pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 25/6/2009 il comune di Orta Nova rendeva noto che il Piano in oggetto era consultabile per 45 giorni al pubblico per eventuali osservazioni;

- con nota prot. n. 8252 del 7/7/2009, l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia, evidenziava che nel territorio comunale non rientrano aree appartenenti alla rete Natura 2000. Pertanto questo ufficio non è chiamato ad esprimere alcun parere in merito;

- con nota prot. n. 14396 del 17/6/2009, acquisita al prot. Uff. n. 8923 del 16/06/2009, il Comune di Orta Nova partecipava la Conferenza di Servizi del 29 giugno 2009 per il 14 luglio 2009;

- con nota prot. n. 17033 del 17/7/2009, acquisita al prot. Uff. n. 9815 del 13/8/2009, il Comune di Orta Nova trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 14 luglio 2009;

- con nota prot. n. CBA-0024543-P del 13/7/2009, acquisita al prot. Uff. n. 9924 del 13/8/2009, l'ANAS inviava il proprio parere favorevole;

- con nota prot. n. 5229 del 09/5/2011, l'Ufficio VAS, invitava il Comune di Orta Nova, in qualità di Autorità Competente, a comunicare lo stato di avanzamento della suddetta Conferenza di Servizi, i pareri/contributi eventualmente pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e le osservazioni presentate dal pubblico durante la consultazione;

- con nota prot. n. 11600 del 21/04/2011, acquisita al prot. Uff. n. 5569 del 18/5/2011, il Comune di Orta Nova riconvocava la Conferenza di Servizi per il 18 maggio 2011;

- con nota prot. n. 14329 del 20/5/2011, acquisita al prot. Uff. n. 6379 del 13/06/2011, il Comune di Orta Nova trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 18 maggio 2011;

- con nota prot. n. 17234 del 21/6/2011, acquisita al prot. Uff. n. 7269 del 15/7/2011, il Comune di Orta Nova comunicava gli esiti della consultazione;

- con nota prot. n. 1051 del 12/01/2012, acquisita al prot. Uff. n. 352 del 13/01/2012, il Comune di Orta Nova trasmetteva le note dell'Autorità di Bacino della Puglia, della Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e del Settore Foreste della Regione Puglia; nel mentre si comunicava la

indizione della Conferenza di Servizi per l'8 febbraio 2012.

Considerato che

- l'Autorità procedente è il Comune di Orta Nova;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Preso atto

- delle D.G.C. n. 35 del 17/03/2009 di approvazione del Piano Comunale dei Tratturi (d'ora in poi PCT) in modo da proporlo ai fini della L.R.29/03 nonché per la verifica di cui all'art.12 D.L.n.4/08 e n. 11 del 27/1/2011 di approvazione e di mandato al responsabile del settore/servizio Progettualità Tecnica, di procedere con gli adempimenti previsti per quanto nel merito disposto dalla LR.29/03 nonché dal D.L.4/08 finalizzati al completamento dell'iter necessario a consentire al Consiglio Comunale di pronunciarsi definitivamente come disposto dal comma 7 dell'art.2 della L.R. 29/03;
- della pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 25/6/2009 con cui il comune di Orta Nova rendeva noto che il PTC era consultabile presso l'UTC comunale per 45 giorni;
- dei verbali delle sedute della Conferenza di Servizi, ancora in corso, tenutesi nei giorni 29 luglio 2008, 14 luglio 2009 e 18 maggio 2011;
- dei contributi pervenuti dagli Enti competenti (Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia, ANAS, Autorità di Bacino della Puglia, Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, Settore Foreste della Regione Puglia)

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita e delle successive integrazioni, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Comunale dei Tratturi (PTC), sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il Piano Comunale dei Tratturi (PTC) del comune di Orta Nova (FG) ai sensi della L.R. 29/2003.

L'obiettivo del Piano è quello di tutelarne e valorizzarne la presenza sul territorio nonché verificare la compatibilità delle trasformazioni che possono interessare i suoli dagli stessi attraversati (...)in adempimento a quanto disposto dall'art. 2 della Legge Regionale Puglia del 23 dicembre 2003 n. 29, anche ai fini del Piano quadro di cui al D.M. 223.12.198.

Pertanto il piano ha:

- identificato gli originari tracciati tratturali,
- identificato i tronchi tratturali secondo quanto disposto dall'art.2 della L.R. n. 29/03 (area di pertinenza) e delle loro fasce di rispetto (aree annesse), modificazioni al PUTT/P (art. 5.06 e 5.07 delle NTA del PUTT/p),
- inquadrato i tronchi tratturali nell'ambito della zonizzazione del vigente PRG,
- regolamentato gli interventi e opere interessanti le aree disciplinate dal Piano.

Il PCT, ai sensi della L.R. 29/2003, si configura come un Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) anche in variante allo strumento urbanistico generale vigente (PRG) ed apporta le necessarie modificazioni al PUTT/P, così come previste dagli articoli 5.06 e 5.07 delle NTA dello stesso, rilevando il livello di interazione con gli altri ambiti territoriali distinti, pertanto esplica effetti di Variante al PUTT/p come piano

di secondo livello apportando, motivatamente, le necessarie modifiche alle direttive di tutela (art. 3.05 NTA), alle perimetrazioni ed al valore degli Ambiti Territoriali Estesi (titolo II), alle perimetrazioni ed alle prescrizioni di base degli Ambiti Territoriali Distinti (titolo III) concernenti i Tratturi.

L'attuazione del Piano si concretizza per opera o degli Enti territoriali (Regione, Province, Comuni) o degli Enti pubblici e privati che vogliono svolgere attività di promozione, nei diversi settori economici e sociali, mirate alla valorizzazione dei siti sottoposti dal Piano a tutela storico-paesaggistico. In particolare con:

- a. strumenti urbanistici generali (o loro varianti) conformi al Piano;
- b. strumenti urbanistici esecutivi con specifica considerazione dei valori paesistici rappresentati dal Piano da strumenti generali conformi o non al Piano;
- c. piani di intervento di recupero territoriale (PIRT);
- d. il rilascio di autorizzazioni secondo quanto disposto dal Piano;
- e. finanziamento di tutte quelle attività, pubbliche e private, mirate alla valorizzazione ed allo sviluppo del "Parco" di cui alla Legge Regionale n°29 del 23 dic. 2003, attuando così quelli che sono gli indirizzi e gli obiettivi di Piano;
- f. attuazione di progetti e/o attività, con finanziamento pubblico e/o privato, mirate alla valorizzazione del "Parco", preventivamente approvati dall'Ufficio Parco che ne coordina le attività e l'attuazione coerentemente con gli obiettivi e gli indirizzi di Piano;
- g. azione di verifica, attraverso il monitoraggio delle opere e degli interventi realizzati in attuazione del Piano, da parte dell'Ufficio Parco.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nel campo della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio culturale e nella promozione del turismo sostenibile, pertanto il piano mira alla riconoscibilità dei beni storici esistenti, alla divulgazione della loro conoscenza, promuovendo anche iniziative connesse ai tratturi e al recupero della loro storia e delle tradizioni culturali ad essi connessi.

L'analisi nel rapporto preliminare ha approfondito il contesto ambientale, e ha evidenziando alcuni problemi ambientali nell'ambito che potrebbero essere pertinenti al PCT in oggetto, al di là dei valori e dei vincoli sull'area interessata evidenziati nella sezione seguente, per quanto attiene:

- la presenza di grandi appezzamenti di terra prevalentemente coltivati a cereali, che si fondono con piccole e residuali aree più naturali (boscaglie residue e elementi puntiformi sul ciglio delle strade, costituiti da Eucalipti Salici, Pini e Cipressi) a testimoniare la pratica operata nel passato di disboscamenti, tagli per la messa a coltura e sovrappascolo;
- l'elevata pressione antropica dell'area che ha causato nel tempo, profonde trasformazioni sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo delle popolazioni animali, che hanno portato all'evoluzione di ecosistemi e nicchie ecologiche residue a spiccata prevalenza antropica;
- la presenza di sedi viarie anche importanti in corrispondenza o in sovrapposizione dei tracciati tratturali (la strada statale 16 risulta già insistere in parte sul tratturo Foggia-Ofanto, così come la viabilità provinciale n.81 sul tratturello Ponte di Bovino-Cerigno; sul tratturello Carapelle -Stornarella insiste viabilità comunale, sul tratturello Foggia-Ortona-Lavello v'è la strada prov. n.86, in parte il tratturello Orta-Tressanti è interessato da viabilità prov. n.79 e dall'attraversamento ferroviario statale, il Tratturello la Ficora è in parte interessato da viabilità comunale, il tratturello Mortellito-Ferrante è interessato da strada comunale.
- la fonte principale di inquinamento atmosferico e acustico rinveniente dal consistente traffico veicolare della strada statale 16.

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE

Il PCT interessa l'intero territorio Comunale di Orta Nova.

L'area compresa nel Piano interessa tutte le sedi dei 8 tratturi ricadenti nel territorio di Orta Nova e le loro aree annesse così come indicato nell'allegato grafico Serie VI tavola 01.

Tali Tratturi sono:

- 1) Tratturo Foggia-Ofanto n° 14;
- 2) Tratturello Carapelle-Stornarella n° 39;
- 3) Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino n° 51;
- 4) Tratturello Foggia-Ordona-Lavello n° 37;
- 5) Tratturello La Ficora n° 88;
- 6) Tratturello Mortelitto-Ferrante n° 52;
- 7) Tratturello Salpitello di Tonti-Trinitapoli n° 40;
- 8) Tratturello (o braccio) Orta-Tressanti n° 17;

Il numero identificativo si riferisce alla Carta dei Tratturi.

Il PCT ha inoltre considerato meritevoli di tutela e valorizzazione paesaggistica i siti contenenti la masserie Durando e Ferranti.

L'area della superficie complessiva delle aree di pertinenza dei tratturi è di circa ha 149.40.59, mentre quella relativa alle aree annesse è di circa ha 215.12.16, per un totale di circa ha 364.52.75. su una superficie territoriale totale di circa ha 10.383.

Le aree interessate dal Piano sono costituite prevalentemente da territori agricoli, talvolta comprendenti la pubblica viabilità. Modesti sono i casi in cui i tratturi interessano aree produttive (tratturo Foggia-Ofanto, tratturello Orta-Tressanti, tratturello Carapelle - Stornarella); nell'unico caso del Tratturello Carapelle-Stornarella vi è attraversamento dell'area urbana.

Si riporta il seguente quadro dedotto sia da quanto contenuto nel Rapporto Preliminare che dal confronto con gli atti e gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica in uso presso questo ufficio:

- in riferimento ai valori paesaggistici si riporta quanto indicato nel Rapporto Preliminare e nelle tavole di PCT, che fa riferimento ai "Primi adempimenti" al PUTT/P di cui all'art. 5.05 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), adottati con delibera di C.C. n. 13 del 6/6/2007;

Ai sensi di ciò le aree oggetto sono interessate:

- da ATE di valore distinguibile "C";
 - in parte da un vincolo idrogeologico;
 - interessano alcuni elementi del sistema geomorfologico (cigli di scarpata, piane alluvionali e reticoli fluviali)
- in riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le aree:
- interessanti il tratturo n.37 Foggia-Ordona-Lavello e la relativa area annessa, incrociano zone a "prato e pascolo naturale" individuate dal quadro conoscitivo relativo al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
 - non ricadono nel perimetro di aree naturali protette;
 - non ricadono in alcuna Important Bird Area (IBA);
 - non sono comprese in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale, pertanto non è necessaria la Valutazione d'Incidenza;
- in merito alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, le aree di intervento
- ricadono in aree identificate come a rischio, a pericolosità idraulica o a elevata pericolosità geomorfologica nella Variante di Bacino/Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005; a tal proposito l'AdB ha richiesto con nota prot. n. 12868 del 14/11/2011 che nelle NTA a corredo del documento di Piano sia meglio specificato che per ciascuno degli interventi ricadenti in aree vincolate dal PAI dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia;
 - intersecano alcuni corsi d'acqua pubblici di cui al R.D. n. 1775 del 11 dicembre 1933 (Canali Biasifiocco, di Montecorvo, S.Spirito e Ponticello) e le relative aree annesse oltre a alcuni elementi dell'idrografia superficiale;

- per quanto riguarda la tutela delle acque, l'area

• non rientra nelle aree vulnerabili alla contaminazione salina o di tutela qualiquantitativa, così come individuate nella Variante di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009).

Da tale analisi emerge un significativo valore paesaggistico dell'area in esame.

Si possono prevedere impatti positivi sul consumo di suolo (in particolare sui tronchi tratturali che conservano l'originaria consistenza su cui è imposto regime di inedificabilità assoluta), sulla componente storico-culturale e sul turismo sostenibile che mirano alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale ed ad una fruizione più intelligente del territorio. Tali impatti positivi possono ripercuotersi anche sulle amministrazioni confinanti qualora ciò possa portare alla creazione di una rete ecosostenibile di uso del territorio.

Tuttavia possono prevedersi possibili impatti negativi a carico delle citate aree a "prato e pascolo naturale", sebbene esse rientrino in parte nell'area di pertinenza e nell'area annessa dei tronchi armentizi individuati nel Piano con la sigla a), a cui corrisponde il massimo regime di tutela. Per tali aree è opportuno pertanto prevedere specifici accorgimenti, al fine di tutelarne le peculiarità, come sotto indicati.

Si rappresenta inoltre la potenzialità ecosostenibile derivabile dal Piano in oggetto al fine di colmare le frammentazioni generate dall'elevata pressione antropica. Si sottolinea pertanto l'opportunità, sfruttando i tracciati individuati, di creare una sorta di "rete ecologica locale", in cui dette aree a "prato e pascolo naturale" potrebbero costituire una core area, a cui è assegnata la funzione di serbatoio di biodiversità, e i tracciati tratturali i corridoi, ossia una struttura lineare e continua costituita da fasce arboree e da filari stradali che consenta di perseguire la mobilità della specie. La "rete ecologia locale" può svolgere in piccolo l'obiettivo di conservazione della biodiversità e contestualmente può costituire un sistema paesistico capace di supportare funzioni di tipo ricreativo consentendo ai cittadini e non di attraversare il territorio fruendo delle risorse paesaggistiche e naturali; altresì l'utilizzo della vegetazione consente di aumentare la bellezza e l'armonia degli insediamenti abitativi e offre una ricca eredità ambientale per le generazioni future. È necessario quindi prevedere nelle NTA misure opportune per la realizzazione di tale rete ecologica locale, per la sua gestione e per il suo monitoraggio.

Il Rapporto Ambientale Preliminare non ha evidenziato particolari rischi per la salute umana o l'ambiente che potrebbero derivare dall'attuazione delle Piano Comunale dei Tratturi (PTC). Tuttavia sono da segnalare le condizioni di pericolosità idraulica che interesserebbero il tratturo n. 14 e i tratturelli nn. 37, 52, 39, e 17 attesa la prossimità alle aree vincolate dal PAI vigente; si osserva in merito che l'AdBP ha reso parere favorevole, subordinandolo unicamente all'introduzione del riferimento alle norme contenute nel PAI all'interno del PTC. Sono anche da indicare le condizioni di pericolosità derivanti dai tratti stradali, nel caso in cui si prevedano soluzioni di mobilità lenta attigue ad essi, che sono state contenute da specifiche prescrizioni di limitazione della velocità di cui alle NTA del PCT in oggetto. Sul fronte della sicurezza e della salute umana, le uniche osservazioni pertinenti riguardano l'inquinamento atmosferico e acustico, derivante dai tracciati stradali esistenti.

In conclusione, si espone la decisione ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 in merito al procedimento di assoggettabilità a VAS delle Piano Comunale dei Tratturi (PTC) tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale.

Alla luce delle motivazioni sopra espone che si intendono qui integralmente richiamate, si dispone l'esclusione delle Piano Comunale dei Tratturi (PTC) dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di approvazione del Piano.

- facendo propri i contributi fin'ora pervenuti dal Settore Foreste della Regione Puglia, dell'ANAS,

dell'Autorità di Bacino della Puglia, della Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;

- per quanto riguarda i progetti e gli interventi autorizzabili di cui alle NTA del PTC in oggetto, in particolare per la realizzazione di aree a verde attrezzato e a parcheggio, di nuovi impianti di essenze arboree, di impianti di distribuzione dei carburanti, di percorsi ciclabili, pedonali e/o equestri, di attraversamenti carrabili e/o pedonali, di infrastrutture viarie e tecnologiche, di sistemazioni idrauliche, di recinzioni, per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di integrazione di manufatti esistenti e ogni altro intervento autorizzabile ivi non specificato, si inseriscano nelle stesse NTA opportune indicazioni al fine di:

- contenere l'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili utilizzando elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbite o altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino);

- recuperare e riusare le acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili;

- costituire una "rete ecologica locale":

- prevedendo nella fase di progettazione di tutti gli interventi occorre prevedere la realizzazione di fasce di vegetazione naturale (arbustiva e arborea) del tipo autoctono sul perimetro delle aree;

- tutelando le citate aree a prato e pascolo naturale, con le seguenti disposizioni:

- nella fase di cantiere e nella fase di esercizio le opere in oggetto non devono comportare in alcun modo abbattimento o danno alle specie presenti;

- tutte le aree destinate a percorsi interni, pedonali e/o carrabili devono essere pavimentate con materiali non impermeabilizzanti (pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino), senza impiego di malta o altri leganti;

- salvaguardando il più possibile le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si utilizzino nei nuovi interventi specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003). In particolare, qualora gli interventi realizzabili prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla D.G.R. 7310/1989, che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della L.R. 14/2007) la documentazione definita dalla D.G.R. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;

- salvaguardando e valorizzando gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (eventuali muretti a secco e terrazzamenti in pietra), che possono anche costituire rifugio per la fauna selvatica, anche secondo le indicazioni dell'Allegato A alla D.G.R. 1554/2010, assumendoli (laddove possibile) a modello per le sistemazioni delle aree esterne;

- promuovendo specifiche campagne di sensibilizzazione e/o cartellonistica lungo i percorsi che illustrino anche le peculiarità naturalistiche delle aree;

- promuovere l'edilizia sostenibile, facendo propri i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che favoriscono il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,

- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime) favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti, riducendo altresì la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e ss.mm.ii.),

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici integrati per la

produzione di energia termica ed elettrica),

- di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

- promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti, prevedendo ad esempio campagne di sensibilizzazione e/o cartellonistica adeguata lungo i percorsi;

- tutelare la salute umana, nel caso di attraversamenti dei tratti viari esistenti o di tratti di viabilità lenta adiacenti alla sede viaria, adoperando le opportune misure atte alla sicurezza e al contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico (es. prevedendo idonee fasce di protezione di vegetazione naturale arbustiva e arborea)

- inoltre, nell'ambito delle convenzioni, o di apposite iniziative o accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati, gli enti gestori e/o altri, prevedere:

- opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e sistemi di raccordo di mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti, da e verso il centro urbano, la stazione ferroviaria, le masserie e i percorsi proposti scoraggiando l'uso dei mezzi privati (es. prevedendo percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette, bike sharing);

- campagne di valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico locale dei tratturi destinate all'utenza scolastica, ai cittadini e ai turisti (es. promuovendo eventi di rievocazione della transumansa o di conoscenza della storia locale, della cultura contadina e della pastorizia e prevedendo escursioni guidate a piedi, in bici o a cavallo lungo i tratturi e verso i luoghi di interesse storico-artistico (le masserie, le poste, ecc) o naturalistico comunali o limitrofi)

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza, con particolare riferimento alla tutela paesaggistica.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS delle Piano Comunale dei Tratturi (PTC);
- fa salve tutte le altre prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto che verranno introdotte in sede di Conferenza di Servizi tutt'ora in corso, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla D.G.R. n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

di ritenere le Piano Comunale dei Tratturi (PTC) esclusa dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli
